

Mentana: «Mediaset mi cacci ma senza cavilli». L'azienda fa scaldare Belpietro

Enrico Mentana smentisce accordi con Sky: «Mediaset mi cacci pure ma non usi cavilli». Per Matrix il Biscione pensa a Belpietro (anche per il Tg5, con Mimun verso Rai1?). Il 18 la Vigilanza nomina il Cda Rai.

NATALIA LOMBARDO

ROMA
nlombardo@unita.it

Una macchina da guerra valida per tutte le sostituzioni. Quando nell'impero editoriale del premier scatta il *rappel à l'ordre*, il nome è sempre lo stesso: Maurizio Belpietro. Sembra infatti che il direttore di *Panorama* sia stato già contattato per prendere il posto di Enrico Mentana alla conduzione di *Matrix* già da venerdì.

Ieri Mentana rompe il silenzio, smentisce «offerte e abboccamenti» da Sky e scrive a *Libero*: «Se Mediaset vuol cacciarmi comunque, che lo faccia: basta che non si nasconda dietro i cavilli. I soldi non sono un problema, la forma sì» e anche la sorte della redazione di *Matrix*. Poi spiega di «non aver parlato né con Piersilvio Berlusconi, né con Confalonieri», ma solo con il capo del Personale che dichiarava «concluso il rapporto di lavoro con me» a causa delle dimissioni da direttore editoriale. Ruolo scisso, spiega il giornalista, dalla conduzione di *Matrix*. Ieri anche i giornalisti del Tg4 e di *Studio Aperto* si sono riuniti in assemblea e sono pronti a scioperare il 17 se non avranno chiarimenti dal-

l'azienda.

Nel burrascoso panorama tv la scadenza più vicina è la nomina dei 7 membri del Cda Rai in commissione di Vigilanza, mercoledì 18. Quattro per il centrodestra: conferma di Giovanna Bianchi Clerici (Lega) e del forzista Petroni. Fra i berlusconiani del Pdl è più certa la riconferma di Urbani piuttosto che l'ingresso di Gorla, per An resta in pista Rositani, con Paglia al personale in tandem con Comanducci. Meno certi i nomi dell'opposizione: riconferma di Rizzo Nervo (Pd margherita), De Laurentis per l'Udc (o Staderini). È esclusa la presenza dell'Italia dei Valori, il terzo consigliere è da discutere in casa Pd: si parla di Borgna ma anche dell'ex Dg Celli. Molto dipende anche dal presidente Rai: sale la conferma di Petruccioli, anche se nello schema veltroniano c'è sempre Calabrese. Come direttore generale resta in quota Mauro Masi, scelto in un vertice a Palazzo Grazioli.

L'uscita di *Matrix* scombina il piano preparato prima degli ultimi scontri tra Fini e Berlusconi. Nello scacchiere c'è sempre Belpietro ma al Tg5, con Mimun rimandato a Viale Mazzini, più a Rai Uno che al Tg1. Il gelo tra Silvio e Gianfranco potrebbe far invertire il posto promesso ad An con Mazza al Tg1 e Orfeo al Tg2. Al Gr Rai si parla di Preziosi direttore. Ruffini passerebbe da RaiTre al Tg3, mentre Masotti tornerebbe da Londra per dirigere RaiNews24. Un canale digitale Rai5 per Minoli, mentre Rai4 resta a Freccero. ♦

Ancora omicidi bianchi: un italiano e un romeno

Un giovane romeno di 26 anni, di Torino, Roger Marcos, è morto ieri nel biellese, mentre lavorava lungo la tangenziale del Maghetto, a Mongrando. Insieme a un collega impegnato alla gru, stava facendo uno scavo per la posa di tubi degli scarichi fognari di un distributore di benzina in costruzione ma è stato travolto da una frana che lo ha imprigionato per alcuni minuti. Il compagno è riuscito a estrarlo dalla terra ma le sue condizioni sono apparse subito gravissime. I medici del 118 hanno tentato di rianimarlo

putroppo invano.

Un altro lutto, vicino alla Riviera di Chiaia. Un ingegnere ventottenne di Marano è morto precipitando da una tettoia di eternit al quattordicesimo piano. Un volo di quasi 14 metri; il professionista stava aiutando il padre, amministratore di vari condomini, e doveva controllare una infiltrazione di acqua da un terrazzino. Probabilmente ha perduto l'equilibrio o è scivolato. I testimoni accusano: l'ambulanza è arrivata dopo un'ora, fosse arrivata prima si sarebbe salvato. ♦



Foto di Alejandro Biagiotti / Emblema

Bologna, protesta anti-Gelmini in pagella

«DIECI E LODE» A TUTTI I BAMBINI e in tutte le materie. È accaduto all'elementare «Longhena» di Bologna. Una «disobbedienza» dei docenti contro il ritorno dei voti numerici ma anche una protesta contro la dirigente scolastica che ha imposto con un ordine di servizio la scheda di valutazione in decimi. Il ministro Gelmini: «Fatto grave. I docenti non devono fare politica»

In breve

CAMORRA, AGGUATO AL SUPERMERCATO, DUE MORTI

Due uomini del clan Moccia sono stati uccisi a mezzogiorno a Casoria. Due killer in moto hanno sparato prima al più giovane, poi a Rocco Perfetto, sorvegliato speciale. Una pioggia di proiettili che non ha lasciato scampo.

FECONDAZIONE, L'80% DI COPPIE PENALIZZATA DALLA LEGGE 40

È la convinzione degli aspiranti genitori, fotografata dal Censis e dalla Fondazione Serono. Il 77% ritiene che la legge 40 abbia ridotto le possibilità di avere un figlio, più della metà è disposta a andare all'estero per farsi assistere medicalmente.

LAMPEDUSA, IL SINDACO RICEVUTO A BRUXELLES

Una delegazione di Lampedusa, guidata dal sindaco, è stata ricevuta al Parlamento europeo dalla Commissione Giustizia. Venerdì e sabato una gruppo di eurodeputati visiterà il centro e incontrerà chi lavora a tutela dei migranti.

CONTRADA, LO STATO GLI CHIEDE I DANNI: 150.000 EURO

Un superpoliziotto colluso con Cosa nostra danneggia l'immagine di polizia e Istituzioni. La Corte dei conti di Palermo chiede 150 mila euro di risarcimento all'ex dirigente della polizia Bruno Contrada, condannato a 10 anni.